

## ALLEGATO A

PARERE IN MERITO ALLA VARIANTE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO PER L'ADEGUAMENTO DELLA COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA AL P.G.R.A. ED AL P.A.I. E L'AGGIORNAMENTO DELL'ELABORATO ETRIR DEL COMUNE DI LODI (LO) AI SENSI DELL'ART. 13, COMMA 8, L.R. n. 12/2005. DELIBERAZIONE CONSILIARE COMUNALE DI ADOZIONE n. 107 del 22/11/2022

### RIFERIMENTI PROCEDURALI

Il presente parere è finalizzato alla verifica dell'assunzione degli obiettivi del Piano Territoriale Regionale della Lombardia (PTR), approvato con D.C.R. n. 951 del 19/01/10 e integrato ai sensi della l.r. 31/14 con D.C.R. n. 411 del 19/12/18<sup>1</sup>, all'interno della Variante al vigente Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Lodi (LO) e, in ottemperanza all'art. 20, comma 2, della l.r. n. 12/05, all'accertamento dell'idoneità del PGT a concorrere al conseguimento degli obiettivi fissati nel Piano regionale, in particolare per ciò che riguarda le previsioni costituenti gli obiettivi prioritari di interesse regionale e sovraregionale (PTR, *cap. 3.2 del Documento di piano*) che, per l'obiettivo di **Polo di Sviluppo Regionale** (in quanto Comune capoluogo)<sup>2</sup>, comporta l'obbligo dell'invio in Regione del PGT per la verifica di compatibilità.

Per le attività di verifica, coordinate dalla U.O. Urbanistica e Assetto del territorio della DG Territorio e Protezione civile, è stato coinvolto il *Gruppo di Lavoro Interdirezionale* (istituito con D.D.G. n. 13743 del 14/10/2021 e prorogato con D.D.G. n. 14789 del 17/10/2022), per quanto strettamente pertinente ai contenuti della Variante in esame. In particolare, considerato l'oggetto dello Strumento adottato, è stato richiesto il contributo della sola U.O. Difesa del Suolo e Gestione Attività Commissariali.

Secondo quanto previsto dall'art. 13, comma 5, della l.r. n. 12/05, il confronto con il Comune di Lodi è stato garantito nella riunione di restituzione degli esiti del procedimento istruttorio regionale tenutasi il 23/02/2023 in videoconferenza e in presenza dei funzionari dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po (AdBPo).

### PREMESSA

Il Comune di Lodi è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con D.C.C. n. 35 del 13/03/2011, n. 36 del 15/03/2011 e n. 38 del 16/03/2011, pubblicato sul BURL (Serie avvisi e concorsi) n. 33 del 17/08/2011. Il Consiglio Comunale con delibera n. 34 del 08/03/2018 ha prorogato la validità del Documento di piano ai sensi dell'articolo 5, della LR 31/2014.

Lo strumento urbanistico del 2011, soprarichiamato, è stato oggetto di verifica ai sensi dell'art. 13, c. 8, LR n. 12/05 approvata con D.g.r. n. 447 del 05/08/2010.

Nel merito della Variante, questa ha operato la ridefinizione, sulla base degli studi specifici effettuati a partire degli interventi di difesa a protezione della città di Lodi già realizzati, in corso di realizzazione e ancora da realizzare, delle classi di fattibilità geologica ricadenti nelle fasce di esondazione, individuando gli interventi edilizi ammessi e le previsioni urbanistiche compatibili e non compatibili con il livello di rischio riscontrato. Con lo strumento adottato si è anche provveduto ad adeguare il Piano comunale alla vigente classificazione sismica di cui alla D.G.R. 2129/2014 e ad aggiornare il vigente Elaborato Tecnico "Rischi di incidenti rilevanti" (ETIR) alla normativa regionale in materia (D.G.R. n. IX/3753 del 11/07/2011).

Nell'ambito dell'iter della variante in questione, è stata effettuata la procedura di "*verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS)*" che ha avuto come esito la dichiarazione di non assoggettabilità alla VAS espressa con decreto n. 942 del 20/09/2022.

A tale proposito si ricorda che la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS per le varianti al Documento di Piano è ammessa solo nei casi in cui si siano verificati tutte le condizioni indicate nella D.G.R. n. IX/761

---

<sup>1</sup> Si veda l'ultimo aggiornamento del PTR approvato con D.C.R. n. XI/2578 del 29/11/22, pubblicato sul BURL SO n. 50 del 17/12/22.

<sup>2</sup> cfr. Strumenti Operativi del PTR - *Tabella "Elenco Comuni tenuti all'invio del PGT (o sua variante) in Regione (l.r. 12/2005 art. 13 comma 8).*

*“Determinazioni della procedura di valutazione ambientale di Piani e Programmi VAS” e in particolare nell’Allegato 1 “Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di Piani e Programmi (VAS) – Documento di Piano – PGT”. Si ricorda inoltre che detto procedimento deve essere espletato ai sensi dell’art. 12 del D.lgs 152/06 così come modificato dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15 (G.U. 28/02/2022, n. 49).*

## **IMPOSTAZIONE CONTENUTI E OBIETTIVI PGT E COMPATIBILITÀ CON GLI OBIETTIVI DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE**

In considerazione della portata della variante che non ha contenuti di carattere prettamente urbanistico, ma incide unicamente sulla componente geologica così come chiarito in premessa, si riporta qui di seguito il parere della **U.O. Difesa del Suolo e Gestione Attività Commissariali** (nota via mail del 7 marzo 2023).

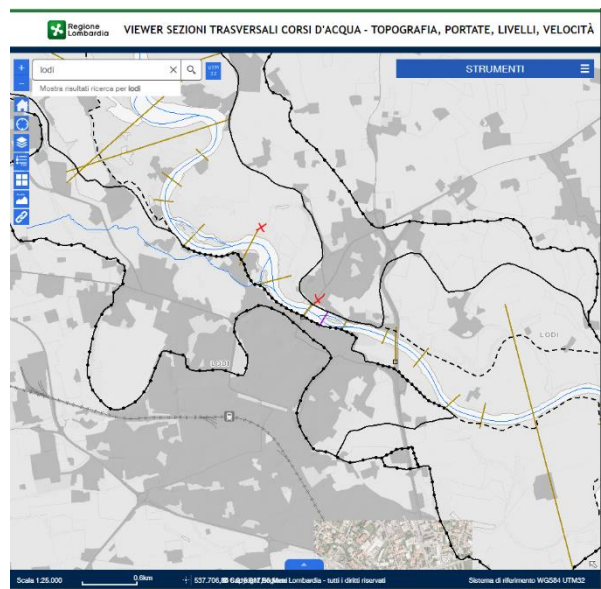
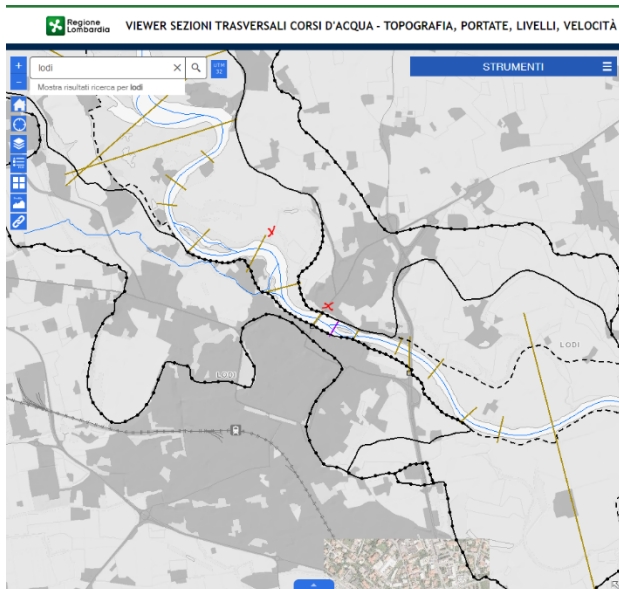
La Variante ha per oggetto la revisione della componente geologica, principalmente sulla base di un aggiornamento delle analisi idrauliche che tiene conto degli interventi per la protezione della città di Lodi dalle esondazioni già realizzati, in corso di realizzazione e ancora da realizzare nonché della riclassificazione sismica del territorio comunale approvata con d.g.r. 2129/2014.

In merito agli aspetti idraulici, nella documentazione prodotta si fa riferimento al decreto 280 del 09 ottobre 2019 del Segretario Generale dell’Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po (AdBPo) con il quale, rispetto ad una proposta generale di revisione delle fasce fluviali avanzata nel 2018 dal Comune di Lodi all’AdBPo, quest’ultima ha approvato una modifica parziale delle fasce fluviali nei soli tratti interessati da interventi di difesa completati e collaudati, rinviando a successive valutazioni la proposta di modifica complessiva e chiedendo inoltre al Comune di procedere alla delimitazione delle aree allagabili aggiornate a seguito dei medesimi interventi collaudati.

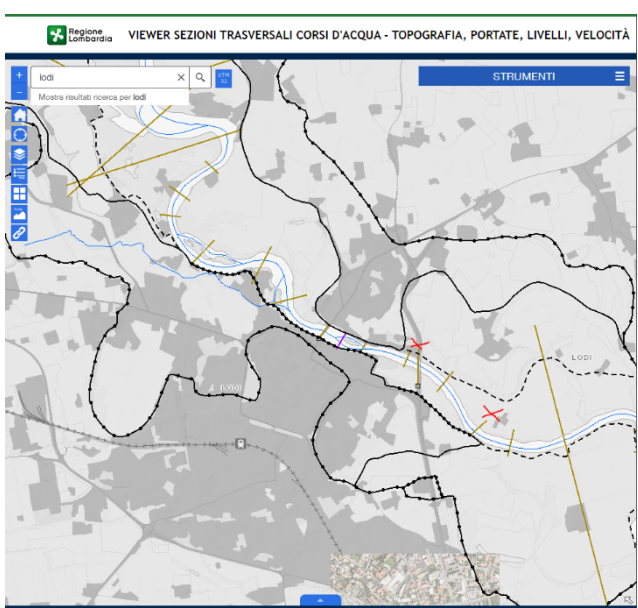
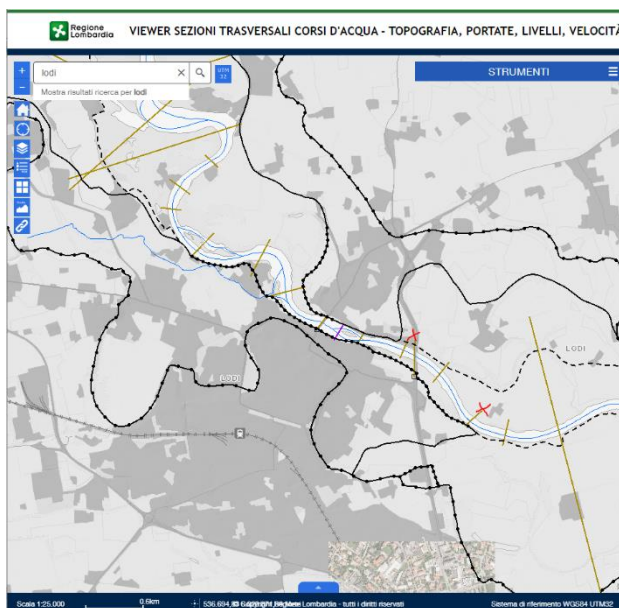
Il Comune, nella variante adottata, procede invece a recepire integralmente la proposta generale di revisione delle fasce fluviali non approvata da AdBPo e costruita sulla base di interventi attualmente in fase di realizzazione e in parte in fase di progettazione.

In dettaglio, in merito alla documentazione prodotta, si osserva quanto segue.

Il decreto n.280 del 09 ottobre 2019 del Segretario Generale dell’Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po, avente ad oggetto *“art.28 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) e deliberazione n.1/2012 del Comitato istituzionale. Presa d’atto del collaudo tecnico delle opere di difesa per il contenimento dei livelli in sponda sinistra del fiume Adda previsti dal PAI in Comune di Lodi: limite di progetto tra le Fasce fluviali B e C definito nel tratto in sponda sinistra compreso tra le sezioni PAI n.105 e n.102 e nel tratto in sponda destra compreso tra le sezioni PAI n.106 e n99 (Fogli 140, Sez. I e 140 Sez. IV)”* ha approvato (cfr art. 1 del Decreto 280/2019) le modifiche alle delimitazioni delle fasce fluviali vigenti esclusivamente nei tratti sottoindicati:



*Modifica approvata in sponda sinistra, tra la sezione 105 e la sezione 103 (a sinistra versione pre-modifica e a destra versione post modifica)*



*Modifica approvata in sponda destra, tra la sezione 101 e la sezione 99 (a sinistra versione pre-modifica e a destra versione post modifica).*

Riguardo alle opere di difesa progettate ma non ancora realizzate, relative rispettivamente al tratto in sponda sinistra compreso tra le sezioni PAI 103 e 102 e per il tratto in sponda destra compreso tra le sezioni 106 e 101, nel medesimo decreto l'Autorità di bacino, rispondendo alla richiesta di tener conto del tracciato di tali opere, che costituiscono variazione significativa rispetto al tracciato indicato nella cartografia PAI, rinvia ad una successiva valutazione da parte della Segreteria tecnica nell'ambito del procedimento di espressione del parere preventivo al ricevimento della documentazione progettuale prevista dal Regolamento attuativo dell'art. 28 delle N.d.A. del PAI. Ribadisce anche che "tutte le modifiche alla delimitazione delle fasce fluviali potranno essere recepite solo al completamento del procedimento di presa d'atto del collaudo di tutte le opere non ancora realizzate". Infine, sempre nel medesimo decreto, l'Autorità di bacino chiede al Comune di Lodi di procedere alla predisposizione di

**una mappa delle aree attualmente allagabili**, nonché all'adozione di adeguate misure di monitoraggio, informazione ai cittadini e misure di protezione civile adeguate alla situazione di criticità associata all'area in esame.

Alla luce di quanto sopra riportato, occorre ricondurre, in tutti gli elaborati, la delimitazione delle fasce fluviali alla versione attualmente vigente. Riguardo alle aree allagabili invece, occorre far riferimento alle aree allagabili corrispondenti allo scenario 4 della Relazione idraulica (Tavola D\_01\_01\_Scenari\_10000), che tiene conto degli interventi realizzati e collaudati. All'interno dell'area allagabile per Tr 200, è corretto tener conto della valutazione di dettaglio della pericolosità e del rischio svolta entro i seguenti ambiti: aree già edificate, territori di fascia C "vigente" posti a tergo di un limite di progetto tra la fascia B e la fascia C, aree edificate ricadenti all'interno dell'area a rischio idrogeologico molto elevato. Per le restanti aree ricadenti entro le fasce fluviali vigono le norme delle fasce medesime. Si chiede di esplicitare bene il riferimento a tale normativa nella carta di fattibilità geologica e nelle norme geologiche di piano.

Si chiede inoltre di adeguare gli elaborati secondo le seguenti indicazioni:

- rappresentare l'area a rischio idrogeologico molto elevato ex PS 267 (Area B-Pr) 069-LO-LO, tuttora vigente, con la relativa normativa associata;
- ricondurre la carta PAI-PGRA allo schema riportato in Allegato 5 alla d.g.r. 6738/2017 che prevede la delimitazione delle aree allagabili, l'individuazione delle aree oggetto di valutazione di dettaglio della pericolosità e del rischio alla scala locale, il tracciamento delle fasce fluviali e la rappresentazione dell'area a rischio idrogeologico molto elevato di cui al punto precedente, lasciando la zonazione di dettaglio della pericolosità e del rischio in altre tavole specifiche, come in parte già fatto;
- rendere coerenti tutti gli elaborati alla luce delle modifiche sopra richieste.

Infine, si invita il Comune, come richiesto da AdBPo nel decreto 280/2019, a trasmettere alla medesima Autorità i progetti relativi alle opere di protezione in sponda destra e sinistra, ulteriori rispetto ai tratti già autorizzati e che, come evidenziato, "costituiscono variazione significativa rispetto al tracciato indicato nella cartografia PAI" chiedendo il parere preliminare ai sensi del Regolamento attuativo dell'art. 28 delle N.d.A. del PAI. In tale sede, può anche essere chiesto un parere in merito alla proposta di ampliamento della fascia fluviale B facendola coincidere con l'area allagabile per la piena duecentennale.

La competente struttura regionale, in attuazione dell'art.13, comma 11 lettera b) della l.r. 12/2005, si riserva in ogni caso di verificare il completo e corretto rispetto delle prescrizioni contenute nel presente parere in sede di consegna a Regione Lombardia degli elaborati della variante in forma digitale attraverso l'applicativo MULTIPLAN – PGTWEB ai fini della richiesta di pubblicazione sul BURL dell'avviso di approvazione.

### **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Le considerazioni espresse nel parere sono indirizzate a perfezionare i contenuti della Variante al Piano comunale per un più adeguato conseguimento degli obiettivi del PTR, con particolare riferimento alla coerenza con atti di pianificazione sovraordinata in materia di difesa del suolo e assetto idrogeologico, nonché per un puntuale rispetto della normativa di settore richiamata.

Si ricorda che per gli effetti dell'art. 13, comma 7, della LR 12/05 il Consiglio Comunale in sede di approvazione deve provvedere all'adeguamento dei documenti adottati sulla base di quanto evidenziato nel presente parere.

Milano, 15 marzo 2023

Il Dirigente  
Arch. Stefano Buratti

Il funzionario  
Dott. Samuele Baganella